

# Dai dazi alla geopolitica, a Trento le sfide per il futuro del mondo

**La kermesse di maggio.** Al Cuoia di Vicenza la presentazione dei temi della XX edizione del Festival dell'Economia. **Visentin:** «Per l'Europa è l'ultima chiamata», Bonatti: «Bruxelles agisca rapidamente»

Forse solo l'advisory board del Festival dell'economia di Trento, quando l'autunno scorso ha scelto il tema della ventesima edizione della manifestazione (22-25 maggio), "Rischi e scelte fatali. L'Europa al bivio", aveva intuito che i mesi successivi all'insediamento di Trump alla Casa Bianca sarebbero stati decisivi per il futuro del Vecchio Continente e per i nuovi equilibri globali. Fabio Tamburini, direttore del Sole 24 Ore e presidente del Comitato scientifico del Festival, lo dice senza la minima enfasi al Cuoia di Vicenza, nella introduzione al primo incontro di presentazione della manifestazione nelle Università e nelle Scuole di specializzazione.

Per l'Europa è forse l'ultima chiamata. Proprio la governance e la leadership dell'Europa, spiega il presidente del Cuoia e di **Federmeccanica**, **Federico Visentin**, potrebbero essere le chiavi per invertire la tendenza che vede nel Vecchio Continente l'attore più defilato e meno incisivo nello scacchiere mondiale. A partire dai dazi, spiega **Visentin**, che Trump, per la prima volta nella storia sta usando come arma contundente. Non ci sono esigenze di difendere settori strategici alla base della decisione di alzare le barriere tariffarie ai confini degli Usa, spiega **Visentin**. C'è la volontà di minacciare i partner per ottenere qualcosa in cambio. Trump si comporta da imprenditore che alza al posta per



negoziare. L'Europa ha una governance farraginosa, basata sulle decisioni all'unanimità, e una leadership assente, argomenta **Visentin**. Non ha un negoziatore e non è in grado di parlare con una voce sola. Potrebbe essere il leader tedesco Merz a prendere in mano il timone? A Trento se ne discuterà nei panel dedicati ai dazi e alla leadership di Trump, dice Tamburini. Si ragionerà intorno a protezionismo o libero mercato, senza pregiudizi, e negli eventi organizzati dall'Ispi sotto il cappello de "L'ora della verità", dedicati ai grandi attori mondiali: dal leader Usa alla Cina fino alla Germania, alla Francia e al Medio Oriente.

L'incertezza e l'instabilità, ha detto Luigi Bonatti, professore di Economia a Trento e membro del comitato

## Il confronto con gli studenti.

Da sinistra **Federico Visentin**, Fabio Tamburini e Luigi Bonatti



**FABIO TAMBURINI**  
Direttore  
Il Sole 24 Ore,  
Radio 24  
e Radiocor



**FEDERICO VISENTIN**  
Presidente di CUOA  
Business School

scientifico del Festival, finiranno per creare problemi proprio all'economia Usa, frenando la crescita e alzando l'inflazione, e potrebbero rilanciare l'Europa. Che comincia a uscire dal torpore. Piani d'investimento e segnali di un rilancio della competitività dell'industria manifatturiera del Continente sono i primi sussulti di vitalità. Ma l'Europa deve darsi una strategia e farlo in fretta. Il tempo è un fattore determinante. Soprattutto in un mondo in cui Russia, Cina e Usa sono in grado di agire rapidamente.

Trento sarà il palcoscenico di questo dibattito. Con i suoi ospiti internazionali, i leader italiani ed europei e i partecipanti. L'anno scorso sono stati 40 mila, quest'anno gli organizzatori puntano a battere il record.

Soprattutto con l'apporto dei giovani, che saranno protagonisti attivi della manifestazione. Grazie alla Call for ideas "Le voci del domani", ragazzi e ragazze tra i 16 e i 26 anni, potranno proporre al comitato scientifico argomenti per i panel o candidarsi come speaker degli eventi in palinsesto. Sarà possibile partecipare a entrambe le call fino al 15 aprile 2025 accedendo al sito [ilsole24ore.com/vocideldomani](http://ilsole24ore.com/vocideldomani) e inviando un contributo audio o video, della durata massima di due minuti, che presenti il tema di interesse e spieghi le motivazioni della candidatura.

—R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dal 22 al 25 maggio

### IL FESTIVAL A TRENTO

La XX Edizione del Festival dell'Economia è organizzato dal Sole 24 Ore con Trentino Marketing per conto delle istituzioni trentine

# Crotone alla prova della Qualità della vita per puntare alla crescita

## Il confronto sui dati Verso Trento

**U**n'economia in difficoltà. Poco lavoro rispetto alle altre aree d'Italia e, di conseguenza, un'emigrazione consistente. Ma anche una demografia in controtendenza rispetto ai dati nazionali, una spinta notevole dall'imprenditoria giovanile, costi minori per gli affitti e risultati in crescita sull'export. Crotone, stimolata dalla testata «CrotoneOK», ha scelto di confrontarsi anche quest'anno con risultati, criticità e pregi partendo dai dati della Qualità della vita 2024 elaborati nell'indagine annuale del Sole 24 Ore.

L'occasione è stata l'evento «Un anno di CrotoneOK» che si è svolto ieri nel capoluogo calabrese. Un momento di coraggio se si pensa che nel 2024 Crotone occupa il terz'ultimo posto fra i territori italiani. Posizione che, però, non fa venir meno la volontà di confrontarsi sui punti di debolezza (molti) e sui punti di forza (sicuramente di meno) per crescere. In questo ritrovando molti dei temi che saranno al centro del Festival dell'Economia organizzato dal Sole 24 Ore che si svolgerà dal 22 al 25 maggio a Trento, che avrà come titolo «Rischi e scelte fatali. L'Europa al bivio» e che incrocerà molti argomenti, dai giovani alla demografia, dai timori per l'economia al lavoro, che sono stati al centro del confronto di ieri a Crotone.

La giornata, cui hanno partecipato gli studenti delle scuole superiori della città, si è svolta in tre momenti distinti introdotti da Michela Finizio e Marta Casadei del Sole 24 Ore che

hanno presentato proprio un focus su Crotone e Qualità della vita. Momenti che hanno visto la partecipazione rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni categoriali. Il confronto iniziale ha avuto come tema le eccellenze e le criticità del territorio.

Basti pensare, per fare alcuni esempi, come Crotone sia al 106° posto per tasso di occupazione, al 93° per tasso di emigrazione ospedaliera e ultimo per spettacoli offerti ai residenti. Ma come la città, d'altro lato, sia nona per tasso di fecondità, quarta per livello di imprenditoria under 35 e terza per numero di amministratori under 40. A questo si è aggiunto un secondo momento dedicato alle contromisure da adottare per impedire la fuga dei cervelli. In relazione a questo tema il viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Maria Teresa Bellucci, ha annunciato la messa a disposizione per Crotone di fondi per l'aiuto ai giovani nell'ambito del programma DesTEENazione-Desideri in azione che punta a mettere a disposizione degli adolescenti servizi per l'inclusione. Sul tema della crisi demografica e della fuga dei giovani si è poi soffermato, chiedendo ai giovani più ambizione e più determinazione, anche il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara. La chiusura dei lavori è stata affidata a una tavola rotonda sul rilancio del territorio cui hanno partecipato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Rosario Vari, il direttore di «CrotoneOk», Antonio Gaetano e il vicedirettore del Sole 24 Ore, Jean Marie Del Bo. Focus finale sulla giustizia e sulla qualità della vita con la componente laica del Csm, Claudia Eccher.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

